



**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
INTEGRAZIONI ALL'ISTANZA DI
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

ENI S.P.A.

DIVISIONE REFINING & MARKETING

RAFFINERIA DI SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)

Il presente documento costituisce domanda, redatta in conformità del DLgs 59/2005, ai fini dell'ottenimento della Autorizzazione Integrata Ambientale per la Raffineria di Sannazzaro.

La presente domanda viene presentata a causa di modifiche sostanziali agli impianti esistenti. Infatti, ad integrazione del proprio ciclo di raffinazione, la Raffineria prevede la realizzazione di una nuova unità di distillazione sotto vuoto (Vacuum) e l'ampliamento dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue. Il relativo Studio di Impatto Ambientale è stato pubblicato, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, in data 15 Novembre 2007.

Il principale obiettivo della nuova unità Vacuum è quello di incrementare la produzione di gasolio leggero da Vacuum (LVGO) e gasolio da Vacuum pesante (HVGO) a parità di greggio lavorato nelle unità di distillazione atmosferica (Topping) esistenti; inoltre, la nuova unità dovrà essere in grado di garantire la necessaria flessibilità operativa per la lavorazione di specifiche cariche e di minimizzare i consumi energetici ottimizzando il treno di scambio termico.

Nell'ideazione del progetto si è cercato di identificare le tecnologie ed i processi che permettessero di mantenere per quanto possibile inalterate le caratteristiche della Raffineria, cercando di intervenire al massimo sugli impianti esistenti, limitando al minimo la realizzazione di nuovi interventi e mantenendo al contempo la potenzialità della Raffineria in termini di quantità annua di grezzo lavorato.

Inoltre, costituisce parte integrante del progetto l'ampliamento dell'impianto biologico di depurazione delle acque reflue; tale ampliamento si rende necessario per compensare l'incremento di carico conseguente all'installazione delle nuove unità Vacuum, Deasphalting e Hydrocracking e garantire in ogni situazione l'acqua necessaria agli impianti, anche in caso di upset dell'impianto, senza aumentare prelievi e scarichi.

Con la presente integrazione, si è provveduto, inoltre, ad inserire nella documentazione tutti i dati e le informazioni relative alle unità produttive Stabilimento GPL e Deposito Ferrera che, eserciti in maniera indipendente e autonoma rispetto alla Raffineria fino al 2007, sono stati operativamente integrati rispettivamente nel Giugno 2007 e nel Luglio 2008. Tali entità, peraltro non incluse tra le attività IPPC ai sensi del DLgs 59/2005, sono adibite alle seguenti attività:

- Stabilimento GPL: stoccaggio e distribuzione di GPL;
- Deposito Ferrera: movimentazione e stoccaggio di prodotti petroliferi liquidi.

Il documento è stato strutturato in accordo alle Linee Guida APAT per la compilazione della domanda di AIA, secondo lo schema seguente:

Parti relative alla modifica programmata

Parte C ter	Dati e notizie sull'impianto da autorizzare
Parte D ter	Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali
Parte E ter	Modalità di gestione ambientale e piano di monitoraggio